

## Il decimo amante

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Franco Morellato**

**IL DECIMO AMANTE**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2016  
**Franco Morellato**  
Tutti i diritti riservati

*“Ad Alessandra e Andrea che hanno  
sollecitato questo scritto e collaborato alla sua stesura.  
A mia moglie per la pazienza e lo spirito di collaborazione.”*



*“Posso dire che in vita mia non avevo mai lavorato tanto per scrivere tanto poco, né mi ero mai così abbandonato al tormentoso piacere di permettere ai pensieri di cercarsi a lungo le parole più appropriate, e nel cercarsele magari mutano e differentemente si presentano sicché ne vogliono altre, e così via. È un’operazione che, d’abitudine, l’industria culturale non chiede, e forse nemmeno gradisce.”*

Giuseppe Berto, dalla prefazione

*“...L’uomo ha per dovere, per unico compito di trovare se stesso, cioè di trovare in sé questo spirito universale. La ricerca però non è un’analisi fredda, ma è tutta la ‘vita’ di questo punto della contingenza verso l’universalità. Quanto più l’uomo chiarisce i suoi concetti, quanto più intensamente vive, tanto più scende in sé stesso e s’avvicina all’universale...”*

(Carlo Michelstaedter, Scritti vari)





## I protagonisti e l'autore

*Alessandra, Sandra o Ale è la protagonista:*

Nata a Padova nel 1968, dopo il conseguimento del diploma magistrale e della specializzazione post diploma di educatrice e l'avvio di un percorso universitario al Dams, ha studiato pianoforte, danza, ballo moderno, ha frequentato vari laboratori teatrali e corsi di clownerie (fino al 2005).

Ha inoltre ideato ed interpretato diversi spettacoli di teatro-danza su testi di autori mistici, antichi e moderni, tra cui Tagore, Neruda, David Maria Turoldo. Si è spenta a Padova l'8 settembre 2015.

*Andrea Morellato, il coprotagonista:*

Laureato in Psicologia e specializzato in Oncologia, ha svolto attività lavorativa presso diverse aziende sanitarie e università della regione. È autore di svariati libri, tra cui i più celebri: *Psicologia delle comunità, Operato: più sano di prima, Di cancro si vive*.

*Franco Morellato, lo scrittore:*

Nato a Monfalcone, il 17/8/1954, diplomato in Meccanica, Informatica e Teologia, si è laureato con una tesi in Psicologia Applicata. Docente presso svariati istituti scolastici, all'Università della Terza Età e nell'Unità Sanitaria Locale n°2, è attualmente docente di materie letterarie presso un istituto superiore, organizza corsi di filosofia, psicologia, teatro ecc. Ha contribuito culturalmente alla creazione del Piccolo Teatro di Monfalcone. Svolge attività di volontariato presso un'associazione a favore dei malati oncologici. Ha presentato domanda per l'inclusione nell'Albo degli Psicologi, sta studiando psicoanalisi dopo la sua personale liberazione.



## **Prefazione dell'autore**

### **Vivere la malattia**

Il presente romanzo è frutto della collaborazione di due grandi amici, che hanno unito le energie per guarire, per salvare le loro vite al di là di tutto. Infrangono convenzioni sociali, spesso cercano soluzioni lontane dalle vie ufficiali e ciò che hanno scoperto lo vogliono raccontare.

All'interno del testo si distinguono tre parti:

- Alessandra affronta con coraggio la chirurgia, le terapie sequenti e comincia la cura del sé analizzando, senza pietà, se stessa e la costellazione familiare, e riuscendo così a scoprire possibili cause remote del linfoma di Hodgkin. Comprende le rimozioni di sapore freudiano. Scopre i meccanismi inconsci responsabili della personalità borderline. Il teatro è la sua grande passione. Studia e legge fino a migliorare grandemente le sue risorse psicologiche. (Prima parte)
- Affronterà poi il disturbo ossessivo compulsivo (DOC) con relazioni amicali e terapeutiche di varia natura. Postura e portamento, scrittura autoanalitica, l'atteggiamento verso la vita, l'immagine di sé, la fede e l'aumento della fiducia in sé sono altre vie per la felicità che, se non portano la salute, sicuramente l'alimentano. (Seconda parte)
- La vita e l'analisi dell'amico Andrea, storia nella storia (capitoli dal 19 al 23 compresi), contribuiscono a spiegare in modo approfondito i vantaggi dell'analisi psicoanalitica e i comportamenti descritti nelle fasi precedenti. Questa coppia crea un unicum di guarigione, rappresentando un patrimonio di strumenti utili per chi è esposto al rischio di sviluppare gravi malattie o le ha già sviluppate. (Terza parte)

Io mi sono limitato a sistemare i numerosi scritti di Alessandra e Andrea senza criticare, neanche in presenza di idee evidentemente errate o sentimenti ostili determinati dalle sofferenze. Ho aggiunto solo poche logiche osservazioni, relative alla mia esperienza e filosofia di vita. L'impegno è partito operando nel volontariato a favore di un'associazione per l'assistenza dei malati oncologici, dove li ho incontrati, conosciuti e assistiti. Ho cercato di mettere in luce quelle azioni che permettono di vedere in una nuova prospettiva la "lotta" contro il cancro; come dice Veronesi, il cancro è una malattia curabile.

L'incontro tra i due è avvenuto l'8 agosto del 2011, in un centro di accoglienza e rifugio per curare le ferite della vita. Il saggio si conclude poco dopo la scomparsa di Alessandra, avvenuta l'8 settembre del 2015.

Alessandra, scoraggiata e depressa, pensa al suicidio dopo il settimo tumore, incalzata dal disturbo ossessivo compulsivo (Doc). Incontra Andrea, recatosi per riposare dopo un colpo della strega, un'operazione alla prostata e la preoccupazione per una possibile recidiva. La conoscenza dei problemi reciproci e le loro storie che si rivelano similari, esplodono in un magico fluire di sostegno, in cui anche le preoccupazioni relative alla sopravvivenza vengono messe da parte e comincia una nuova r-esistenza, più efficace, alla malattia del secolo, grazie all'incontenibile energia scaturita dal loro rapporto.

Ciò che impressiona è la capacità di reazione di Sandra che, curata nel migliore dei modi possibili, sopravvive ventisette lunghi anni, dentro e fuori dagli ospedali, in modo imprevisto e straordinario.

La forza dello scritto sta nell'approccio multidisciplinare, nell'uso di differenti modelli scientifici esplicativi; comprende le mie conoscenze umanistiche, i miei studi di psicologia e finanche accenni alla fisica quantistica, alla biologia, alle neuroscienze e alla filosofia. L'approccio olistico, tipico anche della psicologia quantistica, e le continue modifiche alla comprensione del corretto funzionamento della mente rendono oggi possibile chiedersi persino se la dottrina del ruolo ridotto del libero arbitrio, scoperta di Libet e Kornhuber, sia da ripensare.

Parlo dei neuroni-specchio, ma anche dell'importanza evolutiva e dell'apprendimento.

Le discipline che conosco mi aiutano a comprendere l'interferenza dei circuiti emozionali e i comportamenti virtuosi